

COMUNE DI LUINO
Provincia di Varese

ASSEMBLEA DI AMBITO DISTRETTUALE

**Riunione del 4 settembre 2009, ore 21.00
presso la Sala Consiliare del Comune di Luino**

Il giorno 4 del mese di settembre 2009, alle ore 21.00 presso la Sala consiliare del Palazzo comunale di Luino, si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale, convocata dal Presidente dell'Assemblea stessa - Sindaco di Luino - con nota in data 27.8.2009 protocollo n. 13476, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto in attuazione di quanto previsto dall'Art. 13 dell'Accordo di Programma;
2. Riparto Fondo Sociale Regionale (ex Circolare 4) per l'anno 2009;
3. Riparto Fondo 2009 per attuazione interventi ex L. 285/'97;
4. Fondo per le Non –Autosufficienze per il biennio 2009-2010: riparto delle quote per ciascuna annualità e modifica articolo 8 dei relativi Criteri Attuativi;
5. Adesione al progetto "Dalla reclusione all'inclusione" in attuazione degli interventi per la promozione e lo sviluppo di una rete a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e delle loro famiglie (Deliberazione Regionale n. 9502/2009);
6. Centro Diurno Disabili: aggiornamento Carta dei Servizi;
7. Centro Diurno Disabili: indicazioni in ordine all'aggiornamento del Regolamento "Istituzione retta frequenza al C.D.D.";
8. Comunicazioni del Presidente;
9. Varie ed eventuali.

Il Dirigente del Settore Welfare del Comune di Luino, Dottor Claudio Marzanati, delegato dal Presidente dell'Assemblea distrettuale, Dott. Gianercole Mentasti – Sindaco del Comune capofila di Luino - procede all'appello dei Comuni convocati.

Risultano presenti n.23 Comuni e precisamente i Sindaci, o loro delegati, di BREZZO DI BEDERO, BRISSAGO VALTRAVAGLIA, CADEGLIANO VICONAGO, CASTELVECCANA, CREMENAGA, CUNARDO, CURIGLIA, DUMENZA, FERRERA, GERMIGNAGA, GRANTOLA, LAVENA PONTE TRESA, LUINO, MACCAGNO, MARCHIROLO, MARZIO, MESENZANA, MONTEGRINO VALTRAVAGLIA, PINO LAGO MAGGIORE, PORTO VALTRAVAGLIA, TRONZANO, VALGANNA, VEDDASCA.

Risultano altresì presenti i due referenti tecnici del Piano di Zona: il Dr. Claudio Marzanati, Dirigente dell'Area Welfare e il Sig. Angelo Quaresmini,

Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano.

E' presente anche la Responsabile del Distretto Socio-Sanitario, Dottoressa M.A. De Berti.

Si passa quindi alla trattazione argomenti previsti in discussione

1.Nomina del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto in attuazione di quanto previsto dall'Art. 13 dell'Accordo di Programma

Il Presidente illustra il punto ricordando quanto previsto nell'Accordo di programma sottoscritto in occasione dell'approvazione del Piano Sociale di Zona per il triennio 2009-2011.

Interviene il Comune di Maccagno che, a nome di tutti i componenti del Gruppo dei Sindaci Referenti, propone la proroga delle attuali cariche sino alla successiva tornata elettorale amministrativa prevista per marzo 2010.

Il Presidente chiede che si voti per alzata di mano – a meno di richieste di voto segreto- la proposta del Comune di Maccagno.

L'Assemblea, che si dice d'accordo per il voto mediante alzata di mano, all'unanimità dei presenti approva la proroga delle attuali cariche e quindi del Sindaco di Luino quale Presidente e del Sindaco di Lavena Ponte Tresa quale Vice –Presidente dell'Assemblea di Ambito.

2.Riparto Fondo Sociale Regionale (ex Circolare 4) per l'anno 2009;

Il Presidente presenta il punto segnalando come la criticità più rilevante sia costituita dalla scelta rispetto alle quote da riconoscere alle Comunità Alloggio in quanto le indicazioni della Regione al riguardo sono di continuare a garantire somme a rimborso anche a quegli enti gestori che accolgono anche non residenti nel Distretto.

Ricorda che l'anno scorso si era già determinata una decurtazione delle somme a favore della Fondazione Asilo Mariuccia in quanto la stessa ospita una quota ridottissima di minori provenienti dal nostro Distretto, anche se riconosce che quando è stato necessario la stessa Fondazione si è resa disponibile al collocamento immediato di minori ritrovati nel nostro territorio.

Interviene il Comune di Portovaltravaglia per segnalare che proprio recentemente ha dovuto accollarsi l'onere per l'inserimento di un minore albanese presso l'Asilo Mariuccia e chiede se è previsto che il Piano di Zona intervenga per sostenere economicamente i Comuni in situazioni come questa.

Risponde il Dirigente ricordando che oltre alle somme derivanti dal contributo della Circolare 4 in discussione questa sera, il Distretto dispone di un altro canale di finanziamento possibile che è rappresentato dal Fondo di Solidarietà che sostiene gli oneri soprattutto dei Comuni più piccoli (con meno di 5.000 abitanti).

Interviene il Comune di Cremenaga per chiedere se tutti i finanziamenti previsti nell'ipotesi in discussione sono destinati all'ASILO Mariuccia.

Il Presidente spiega che oltre al Mariuccia quest'anno risulta ammissibile al finanziamento anche l' Ente Morale Franco Giuseppe di Luino.

Interviene il Comune di Cunardo per chiedere se le Comunità, ricevuto il contributo della Circolare 4 dal Piano di Zona, praticano agevolazioni delle rette e per sapere quali siano i costi delle comunità.

Rispondono il Dirigente ed il Funzionario per rispondere che non vengono praticate riduzioni delle rette ad esito dei finanziamenti ricevuti e che in generale il costo per l'inserimento in comunità variano a seconda delle tipologie delle stesse.

Interviene il Comune di Lavena Ponte Tresa per segnalare come la sua iniziale

perplexità nell'accordare ancor finanziamenti all'Asilo Mariuccia sia stata superata nel momento in cui ha ripensato ad alcune esperienze del suo Comune soprattutto in anni passati quando dal Mariuccia sono stati accolti in regime d'urgenza minori transitati dal Comune di Lavena

Interviene il Comune di Portovaltravaglia per segnalare come i minori stranieri vadano proprio a Porto per la presenza della struttura che li può ospitare.

Il Presidente ricorda che al riguardo il Comune di Luino ha fatto una segnalazione a Prefettura e Questura circa questi transiti "sospetti" di minori nel nostro territorio. Suggerisce anche agli altri Comuni di segnalare ogni qualvolta avvengano ritrovamenti di minori stranieri nel proprio territorio.

Chiusa la discussione in assenza di ulteriori interventi, il Presidente mette ai voti la proposta di riparto del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2009 che prevede un rimborso percentuale rispetto ai costi esposti netti dagli enti gestori diversificato per tipologie di servizi ed attività, così come esplicitato nella documentazione inviata ai Comuni del Distretto e la proposta, all'unanimità dei voti espressi dai presenti, viene approvata.

3. Riparto Fondo 2009 per attuazione interventi ex L. 285/'97:

Il Presidente illustra il punto ricordando come negli ultimi anni si sia sempre proceduto al riparto del Fondo presente nel Piano Finanziario del Piano di Zona suddividendo la somma disponibile in misura eguale fra i 2 soggetti enti capofila per l'attuazione degli interventi della Legge 285 presenti nel Distretto (Comune di Luino e Comunità Montana Valganna Valmarchirolo).

Propone quindi che anche quest'anno venga seguita la medesima via destinando 32.500,00 all'ente capofila Luino ed € 32.500 all'ente capofila che gestirà gli interventi nel territorio della ex Comunità Montana Valganna-Valmarchirolo.

La proposta, messa ai voti dal Presidente, viene approvata dall'unanimità dei presenti.

4. Fondo per le Non –Autosufficienze per il biennio 2009-2010: riparto delle quote per ciascuna annualità e modifica articolo 8 dei relativi Criteri Attuativi

Il Presidente, presenta il punto segnalando come sia necessario determinare, all'interno del finanziamento contenuto nella Delibera regionale di marzo 2009, la somma da destinare per integrare i fondi a favore del supporto alle persone non autosufficienti per l'anno 2009 e quella invece da mantenere per analogo intervento sulla prossima annualità.

Propone che € 50.000,00 vengano destinati ad integrare il fondo per l'anno in corso (attualmente di € 34.830,00), mentre i residui € 76.000,00 (per un finanziamento totale di € 126.000,00) vengano portati nella disponibilità del 2010 per analogo intervento.

Non essendoci interventi sul punto, il Presidente mette ai voti la proposta di riparto fra le annualità che, con l'unanimità dei voti espressi dai presenti, viene approvata. Presenta poi la modifica all'art. 8 dei Criteri Attuativi del Fondo per le non autosufficienze dando la parola al Funzionario per dettagliare meglio.

Il Funzionario segnala come in sede di bando pubblico non sia stato possibile ammettere all'erogazione del titolo sociale alcune domande (7 situazioni) in quanto le persone impegnate nell'assistenza non possedevano il requisito di non essere impegnate in attività lavorativa. Tale vincolo viene ritenuto eccessivo per concorde valutazione del Tavolo tecnico e se ne chiede la modifica consentendo che il datore

di cura possa risultare occupato a tempo parziale purchè nella condizione di garantire effettivo supporto alla persona non autosufficiente.

DISCRETIVO DI LUINO

Interviene il Comune di Cremenaga per chiedere se la eventuale modifica proposta possa andare a ridurre le risorse disponibili per tutti gli altri beneficiari. Il Dirigente, dietro richiesta del Presidente segnala come i 50.000,00 euro destinati poco prima come integrazione dei fondi sull'annualità in corso consentano di sostenere tutte le situazioni senza penalizzazioni

Non essendoci ulteriori interventi sul punto, il Presidente mette ai voti la proposta di modifica dell'articolo 8 dei Criteri Attuativi per gli interventi a favore delle persone non autosufficienti che, con l'unanimità dei voti espressi dai presenti, viene approvata.

5.Adesione al progetto "Dalla reclusione all'inclusione" in attuazione degli interventi per la promozione e lo sviluppo di una rete a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e delle loro famiglie (Deliberazione Regionale n. 9502/2009)

Il Presidente chiede al Funzionario di illustrare tecnicamente il Progetto.

Il Funzionario ricorda la normativa regionale di riferimento e segnala come il progetto a favore dell'inclusione sociale dei minori autori di reato e sottoposti a misure alternative alla detenzione sia stato predisposto in partnership fra vari soggetti fra cui il Distretto di Luino, con il suo NIL, il Distretto di Cittiglio, la Fondazione Asilo Mariuccia che è soggetto capofila, il Monsignor Comi di Luino e la Fondazione Bernacchi di Gavirate (questi ultimi 2 soggetti si sono resi disponibili ad accogliere minori autori di reato per esperienze di messa alla prova).

Spiega che oltre alla possibilità, se approvato dalla Regione, di poter disporre di alcune Borse lavoro, il progetto crea l'opportunità di un lavoro di rete fra soggetti diversi attorno al tema dell'inclusione sociale e del possibile recupero di minori in situazione particolarmente difficile.

Il progetto prevede cofinanziamento da parte dei partner e lo stesso è rappresentato da quote di lavoro dei nostri operatori distrettuali.

Interviene il Comune di Mesenzana che chiede di conoscere il numero di minori del Distretto di Luino che si trovano nella condizione di essere autori di reato con misure alternative alla pena.

Risponde il Funzionario che il numero attualmente è di circa 20- 21 minori e che il fenomeno è in crescita costante nel nostro territorio.

Il Presidente, esaurita la discussione, mette ai voti la proposta di adesione al progetto da parte del Distretto che, con l'unanimità dei voti espressi dai presenti, viene approvata.

6.Centro Diurno Disabili: aggiornamento Carta dei Servizi

7.Centro Diurno Disabili: indicazioni in ordine all'aggiornamento del Regolamento "Istituzione retta frequenza al C.D.D."

Il Presidente presenta il punto ricordando che la Carta dei Servizi del C.D.D. esiste dal 2008 da quando cioè il C.S.E. si è trasformato in Centro Diurno Disabili secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

Ricorda altresì che sempre dalla fine 2008 è stato introdotto il sistema di rette a carico dei familiari per la frequenza del C.D.D. e che ora, anche su segnalazione di alcuni familiari, pare opportuno modificare il sistema relativo alla quota di rette da pagare da parte delle famiglie in caso di assenza.

Per spiegare tecnicamente entrambi i punti dà la parola al Dirigente che ricorda la sperimentabilità del regolamento relativo alle rette dovuta alla necessità di introdurre senza traumi il regime di compartecipazione economica delle famiglie fino all'ottobre 2008 completamente inesistente, a parte le quote pagate per il pasto, se consumato.

Rispetto alla questione delle assenze segnala come attualmente sia previsto l'abbattimento della retta del 50% solo per assenze che si protraggano oltre il decimo giorno (in sostanza quale onere per il mantenimento del posto).Ora si potrebbe prevedere un diverso regime che riconosca un abbattimento del costo della retta dovuta del 2/3% per ogni giorno di assenza.

Il Presidente propone che si possano votare congiuntamente sia la proposta di aggiornamento della Carta dei Servizi in cui - spiega - è stata recepita anche l'introduzione di attività sanitarie e riabilitative a favore delle persone disabili (prestazioni infermieristiche e fisioterapiche); sia la modifica del Regolamento del sistema di tariffazione esclusivamente per la parte relativa all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie in caso di assenza del congiunto dal C.D.D..Il Presidente al riguardo propone che l'abbattimento previsto sia pari al 2% della retta dovuta per ogni giorno di assenza.

Il Presidente, considerato che non vi sono richieste di intervento, mette ai voti la proposta di approvare la modifica della Carta dei Servizi e quella di modifica del sistema di tariffazione della frequenza del C.D.D. in caso di assenza (abbattimento del 2% della retta dovuta per ogni giorno di assenza).La proposta, con l'unanimità dei voti espressi dai presenti, viene approvata.

8. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa l'Assemblea circa l'evoluzione del Progetto Psicomotricità distrettuale attivo dal 2007 e che, data la sollecitazione presso l'Azienda Ospedaliera, da settembre 2009 rientrerà nella competenza della stessa che ha provveduto, secondo quanto riferito, ad assorbire in qualità di consulente la psicomotricista che collaborava con l'A.N.F.F.A.S. di Luino, partner del Progetto distrettuale.

La sede degli interventi sarà ancora la stessa e cioè la scuola elementare di Luino che verrà resa disponibile mediante convenzione fra Azienda Ospedaliera e Comune di Luino.

Informa inoltre che in questi giorni è pervenuta dall'Azienda Ospedaliera la proposta di rinnovo del Protocollo già in essere dal 2007 circa l'attuazione di inserimenti lavorativi in funzione osservativa a favore dei pazienti psichiatrici in carico al CPS. In considerazione della positiva esperienza pregressa e rilevato che oneri e compiti dei sottoscrittori sono rimasti sostanzialmente gli stessi pare opportuno proseguire nell'iniziativa.

Infine, il Presidente ricorda che su proposta e con finanziamento ASL per la prima annualità è stata prospettata l'attuazione del cosiddetto PAI INTEGRATO e cioè della possibilità, mediante idoneo strumento informatico, di far "dialogare" fra loro le schede socio-assistenziali e quelle del servizio ADI sanitario in modo d integrare le informazioni possedute dai Comuni con quelle dell'Azienda Sanitaria in tema di trattamento a domicilio delle persone anziane fragili.

Al riguardo il Presidente chiede alla Dottoressa De Berti di intervenire, se lo ritiene, per maggiori ragguagli sull'iniziativa.

La Responsabile del Distretto Socio-Sanitario conferma i contenuti anticipati e rileva come in questo modo la possibilità di integrare informazioni utili al trattamento dell'anziano possa avvenire con maggiore efficacia ed immediatezza.

9. Varie ed eventuali.

Il Presidente, preso atto che nessuno chiede di intervenire, dichiara chiusa la seduta che pertanto termina alle ore 22.15.

Tutti gli atti richiamati nel presente verbale fanno parte integrante dello stesso.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Dottoressa Gianercole Mentasti